

CARNEVALE VIVO. Allegria e trasgressione a via del Corso: così le raccontò il poeta

Carnevale 1788 Quando Goethe tradì il suo Faust con una maschera

Un flash-back di due secoli sulla scorta di un cronista d'eccezione: Johann Wolfgang Goethe. Nel suo diario di viaggio in Italia, il poeta offre una cronaca affascinante del Carnevale romano. Uomini travestiti da donne e «seducitori e ambigue» fanciulle in abiti maschili. Poi, la corsa dei cavalli berberi, tra mille Pulcinella. Ma la vera regina è via del Corso, il palcoscenico del tripudio collettivo.

BIANCA DI GIOVANNI

«Non sfilano splendide processioni al cui appressarsi il popolo deve pregare e rimanere a bocca aperta, no, è piuttosto un semplice segnale che ognuno è libero di folleggiare e impazzire a volontà e che, all'infuori delle zuffe e delle collellate, tutto è permesso». Questo il carnevale romano secondo Goethe, che vi partecipò nel 1788, durante il suo secondo viaggio in Italia. Una festa impossibile da descrivere, per il grande poeta tedesco, perché «una così grande e vivace massa di fenomeni sensibili dovrebbe essere percepita direttamente dall'occhio». Ma Goethe, pur con reticenza, ci prova lo stesso a far «assaggiare» al suo lettore un pezzo di follia romana, e si butta nei tentativi di descrizione «una ruota dei godimenti che gira da sola», «uno strenuo tripudio collettivo», in cui «la distinzione tra potenti e umili sembra momentaneamente sospesa: tutti si confondono con tutti () e la reciproca impudenza e licenza trova un contrappeso nel buonumore generale».

essa ormai non è più una via, somiglia piuttosto a un gran salone, a un'immensa galleria parata a festa». Costruito lo scenario arrivano gli attori di questa grande rappresentazione burlesca. «I primi a comparire sono di solito dei giovanotti travestiti con gli abiti di festa delle donne del popolo a petto scoperto e sfacciatamente insolenti». Non soltanto gli uomini si travestono da donna. Accade anche il contrario e sempre secondo Goethe «è innegabile che spesso tale aspetto ambiguo rende le donne assai seducenti». Poi giungono le «maschere universali» centinaia di Pulcinella, equipaggiati di enormi corni e innumerevoli sonagli. Quindi si fanno largo tra la folla i quaccheri «una figura assai somigliante al buffo caricato dell'opera comica». Ognuno recita la propria parte, azzardando facce pesanti e sberleffi anche «pericolosi». Nessun divieto è imposto alle maschere che «sono inviolabili e le guardie hanno l'ordine di proteggerle» da chiunque tenti di reagire al loro lazzo.

Questo il primo impatto, l'impressione globale. Segue in rapporto dettagliato, da grande pensatore sistematico e minuzioso, sui luoghi, tempi, modi della festa. Sulla scorta di questo cronista d'eccezione, si entra nel «brulichio uniforme», nel «chiasso assordante» nel turbinio di maschere e sberleffi che cresce a poco a poco, in una *escalation* spontanea, senza regia apparente, a parte gli usi consolidati dal tempo. Si parte da via del Corso «strada che delimita e determina l'andamento della pubblica festa. In qualsiasi altro luogo si svolgesse, essa sarebbe diversa». La strada, negli ultimi otto giorni del periodo carnevalesco, «viene spazzata e ripulita con rinnovato zelo» e vi cominciano a comparire i «segnali viventi» della grande festa: le prime maschere e i cavalli berberi, che si preparano alla corsa dell'imbrunire. «Giorno dopo giorno l'attesa si alimenta e si rinfocola finché, poco dopo mezzogiorno, una campana dal Campidoglio dà il segnale che sotto la volta del cielo tutti possono abbandonarsi alla follia». A questo punto «balconi e finestre vagono via via tutti addobbati di tappeti i due marciapiedi laterali del Corso si riempiono di sedie, i piccoli pignoni e la ragazzaglia scendono sulla via ed

Tra la folla vocante, mentre il crepuscolo si avvicina, passano il governatore e il senatore, seguiti da lunghi cortei. Poco prima del calar della sera la guardia pontificia e le ronde a piedi allontanano le vetture dal corso: le strade laterali vengono sbarrate, gli ultimi posti sugli spalti vengono presi d'assalto. La gente lascia libero lo spazio intorno all'obelisco di piazza del Popolo e si accalca sulle tribune. «Ecco che il generale esce dal Corso sulla piazza e il segnale che la via è sgombera». Poi, si abbassa una fune e via, partono i berberi in una corsa fulminante. «Nonostante la pozzolana il suolo manda scintille: le cniere volano i oro finto scroccchia, non si riesce quasi a vederli che son già passati». Ma la festa non è finita qui. Continuerà per tutta la notte, con festini e divertimenti nei teatri e sulle strade. Anzi per Goethe il Carnevale a Roma dura tutto l'anno. «Non passa festa che non si espongaon tappeti alle finestre, si spargano fiori () La miriade delle vesti monacali abitua l'occhio a sagome strane e bizzarre tutto l'anno sembra d'essere a Carnevale e in mezzo a tanti camuffamenti ecclesiastici le tonache nere degli abati figurano come i tabarn della nobiltà».



Nuova Cronaca

Fuoriporta le feste più «calde» con musica, fiaccolate, carri allegorici sino a martedì Il pieno di follia nei giorni grassi

TERESA TRILLO

«Ride Re Carnevale. Sberleffi frizzi e lazzi animano gli appuntamenti nelle piazze delle cittadine a due passi da Roma. Un'orgia di conandoli e stelle filanti accompagnata da frappe e castagnole. Balli in maschera travestimenti presi in prestito dalla tradizione popolare o costumi raffinati dei tempi andati. Allegra frizzante la festa più pazza dell'anno esploderà in tutto il suo fulgore durante il fine settimana».

Saranno gli ussari dell'esercito napoleonico ad aprire i festeggiamenti a Ronciglione. Narra la leggenda popolare che l'esercito francese nel 1798 attraversò la cittadina diretta a Civitavecchia proprio durante il Carnevale. Napoleone voleva conquistare Roma, ma in quei giorni nelle strade di Ronciglione impazzavano le danze e gli ussari si concessero una pausa. Oggi alle 15 e 30 gli emuli dei soldati francesi, i cavalieri ronciglionesi, attraverseranno il corso della cittadina e daranno così il via

alla grande festa tra bande folkloristiche bambini in maschera *salterello* in piazza una danza tradizionale ballata dagli abitanti stretti in circolo nelle strade e veglione a fine sera notte inoltrata e sino all'alba.

Appuntamento da non perdere sabato pomeriggio l'immane cavalcata degli Ussari (ore 15) annuncerà la corsa a vuoto. Nove cavalli senza fantino in rappresentanza delle nove contrade di Ronciglione si contenderanno il quarantunesimo palo Della Manna che si concluderà martedì grasso quando al termine della finalissima sarà assegnato il trofeo alla contrada vincente. Domenica (ore 16) corso di gala dopo la canca degli ussari sfilata di carri e maschere *Naso Rosso* tipica maschera di Ronciglione lunedì pomeriggio animerà le strade della cittadina. Un gran berretto bianco, camicia da notte e pitale alla mano pieno di ngatoni conditi con la salsa *Naso Rosso* offrirà la pasta agli ospiti più ri-

troci e poi serata a base di polenta fagioli e balli. Martedì gran finale una lunga festa dal pomeriggio alla sera con la fiaccolata della Compagnia della penitenza che darà l'addio a Re Carnevale.

Gurgumello è il patron di **Velletri**. Creata dalla fantasia di Giancarlo Sorprano la maschera di Gurgumello si ispira ai vignaioli veliterni. Negli anni passati un editto scherzoso stampato dal comune annunciava l'inizio della festa. Domenica (ore 15 e 30) carri allegorici e gruppi mascherati in piazza Caduti sul lavoro. Martedì ultimo giorno dei festeggiamenti si replica e al termine della serata Re Carnevale sarà bruciato sulla piazza del paese. Sfilata di carri nelle strade di **Genzano**. I protagonisti della «Tangentopoli italiana» saranno il bersaglio di Re Carnevale. Sui carri, cinque grandi quadri lunghi undici metri e alti sette non mancheranno all'appello Antonio Di Pietro e le «vittime» Arnaldo Forlani, Giulio Andreotti e Bettino Craxi. Il corteo sfilerà oggi pomeriggio domenica e martedì

Balli, lazzi, frizzi E in piazza birra e salsicce

Feste, balli e mascherate. Anche a Roma impazza il Carnevale, la piazza torna a vivere. **Via Nazionale: sabato pomeriggio, a partire dalle ore 17, sulla scalinata del palazzo delle esposizioni concerto country dei gruppi «Billi e Rosi Caswelli» e «Nashville Bluegrass Band».** Piazza del Popolo: sfilata di maschere, domenica pomeriggio, a partire dalle ore 14. **Un Carnevale ecologico, bandite macchine e motorini, si arriva solo a piedi, pattini e bicicletta. Testaccio: oggi pomeriggio alle 17 e 30 sfilata di carri nelle strade del quartiere. Una grande locomotiva partirà da piazza Santa Maria Liberatrice. I giovani dell'oratorio distribuiranno vino, pane e salsiccia. Si replica domenica e martedì, sempre di pomeriggio. Sabato sera, alle 20, torna a rivivere la processione dei moccoletti. Teatro in piazza: spettacoli degli artisti della compagnia Circo a vapore. Oggi pomeriggio e domani, a partire dalle 18, spettacolo in piazza Santa Maria Liberatrice. Sabato sarà la volta di piazza Santa Maria in Trastevere (ore 18). Domenica spettacoli a Portonaccio, in largo Beltramelli (ore 12), e a Casalbertone, in piazza Santa Maria Consolatrice (ore 16). Martedì ultimo spettacolo a Trastevere, in piazza Santa Maria (ore 18). Villa Lazzaroni: oggi pomeriggio (dalle 15 alle 18) e martedì grasso (dalle 9 alle 18) festa in maschera per grandi e piccini. Appuntamento in via Appia Nuova 522. Ostin: acrobati e giocolieri, sabato e domenica, animeranno via delle Baleniere, chiusa al traffico per l'occasione.**

RITAGLI

di LUCA CARTA

Teatro dell'Opera

A lezione di musica con i concertisti

Riprenderanno lunedì le lezioni-concerto organizzate dal Teatro dell'Opera per gli studenti delle scuole romane e del Lazio che quest'anno sono giunte alla terza edizione. Il primo incontro che inizia lunedì alle 9.30 ha per tema «Questo è il mio teatro vi presento il mio strumento» ed è affidato al professor Mauro Maur e sarà arricchito da una lettura del Canzoniere italiano a cura dell'attore Massimo Cimini. I giovani dovranno essere accompagnati dagli insegnanti e insieme a loro potranno visitare il teatro al termine della lezione-concerto. Biglietto lire tremila.

Proposte Augetra

Tre incontri sulla storia del costume

«Le attrattive della moda» è il corso proposto dall'associazione Augetra in concomitanza con la mostra «La seta e la sua via» al palazzo delle Esposizioni. Il ciclo di lezioni si concentra sulla storia del costume dall'antichità ad oggi. Il primo appuntamento sul costume nell'antichità in Egitto, Grecia e Roma è per lunedì 14 febbraio alle 17. Gli incontri si terranno presso la sede di Augetra, via della Minerva, 5 (prenotazione al n. 69922253).

Teatro del Satir

La «prima volta» dei giovani attori

Anche quest'anno parte la rassegna «Provat teatro» organizzata dal Teatro del Satir per offrire nuove occasioni ai giovani attori. Si selezioneranno otto compagnie tutte formate da artisti al di sotto dei 30 anni, ed altrettanti testi scritti dagli stessi concorrenti. I lavori saranno presentati nella sala di via di Grottapinta nel mese di giugno. Per partecipare alla selezione occorre spedire il curriculum, il copione completo e una nota sulla regia a: Teatro del Satir via di Grottapinta 19-00186 Roma.

Castelli

Più di cento cani cercano un rifugio

Il gruppo animalista dei Castelli romani ha indetto una manifestazione per sabato 12 febbraio alle ore 15 in piazza di Corte a Anicia. L'iniziativa intende fare pressione sui comuni della zona sulla provincia e sulla regione, perché costituiscono al più presto il Consorzio contro il randagismo previsto dalla legge. Soltanto a Anicia sono 160 i cani ospitati nel rifugio canile che da mesi ha ricevuto ordinanza di sfratto e rischia lo sgombero.

Manon Lescaut

Per la prima cambia un interprete

Domani sera alle 20.30 al Teatro dell'Opera è in programma la prima della Manon Lescaut, di Giacomo Puccini. Dirigerà l'orchestra il maestro Patrick Summers. La regia è di Gian Carlo Menotti. Gli interpreti principali saranno Elena Filipova e Krstjan Johansson.



Cordopatri Auto

CONCESSIONARIA

INNOCENTI

GRUPPO FIAT



SABATO APERTO
INTERA GIORNATA

L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO

PROMOZIONE ELBA

10.000.000

IN 24 MESI SENZA INTERESSI

OPPURE FINO A 48 MESI

ACCONTO 15% TASSO 6%



NUOVA ELBA
VERSIONI: 1.4 3p. - 1.4 5p. - 1.6 5p. - 1.7 DS 5p. - 1.7 DS VAN



VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

SUBITO TUA CON SOLE
500.000 DI ANTICIPO

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532